

**Recensione  
Libro****Le tre vie  
per ricordare  
Srebrenica**

di GABRIELE AMETRANO

«Come fossi solo» (Giunti) è l'esordio narrativo dello scrittore aretino Marco Magini sul massacro di Srebrenica che il Premio Calvino 2013 ha già reputato valido di menzione. Tre voci raccontano gli eventi del massacro: Dirk, il casco blu olandese di stanza nella piccola cittadina; Romeo González, giudice per il Tribunale Penale Internazionale, e Drazen Erdemovic, soldato serbo-croato vero protagonista della vicenda,



**Come fossi solo**  
di Marco Magini  
(Giunti editore)

l'uomo che si rifiutò di partecipare all'uccisione di civili e che fu l'unico a denunciare pubblicamente questa terribile pagina di storia. Un romanzo potente, un libro che mette davanti al lettore l'assurdità della guerra, l'impotenza della verità e il silenzio della memoria. Ma il merito più grande che ha questa pubblicazione è nell'evento che vuole ricordare, di cui difficilmente la letteratura

italiana ha trattato fino a questo momento. L'autore ancora deve crescere stilisticamente e deve trovare il proprio timbro narrativo ma per essere un esordio raggiunge già un ottimo livello qualitativo, soprattutto nella caratterizzazione dei suoi tre personaggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

